



strategia2020

**SALVARE VITE
CAMBIARE MENTALITÀ**



Ministero della Sanità
Dipartimento di Neuroscienze
e Psichiatria

SALVARE VITE CAMBIARE MENTALITA'



STRATEGIA 2020

**FEDERAZIONE INTERNAZIONALE
DELLE SOCIETA' DI CROCE ROSSA E
MEZZALUNA ROSSA**

FRANCESCO ROCCA PRESIDENTE CRI



La Strategia 2020 rappresenta il nostro impegno a diventare più forti, facendo di più e meglio, al servizio dei più vulnerabili. Siamo pronti a lavorare in maniera diversa, cambiando la nostra mentalità, per adattarci alle sfide e alle opportunità presentate da un mondo in rapida evoluzione.

PATRIZIA RAVAILOLO
DIRETTORE GENERALE CRI



Lo sviluppo organizzativo della Croce Rossa Italiana per una gestione solida, integra e trasparente, vicina ai volontari e continuamente capace di appoggiare gli organi di Governo, per metterli in grado di rispondere alle costanti sfide umanitarie.

PRESENTAZIONE DELLA STRATEGIA 2020



Questa strategia dà voce alla determinazione complessiva della Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa di fare progressi nell'affrontare le grandi sfide nel prossimo decennio. La strategia 2020 sintetizza le politiche e le strategie precedenti, presentando concetti chiave aggiornati che orientino le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa nella definizione della loro missione e nella formulazione di piani strategici, per rispondere ai bisogni e affrontare le specifiche vulnerabilità che le riguardano. E' inoltre la base per un aggiornamento, un'armonizzazione e uno sviluppo di nuovi strumenti di quadri di cooperazione.

PRESENTAZIONE DELLA STRATEGIA 2020



La Strategia 2020 si basa sui risultati ottenuti dalla Strategia 2010 e si fonda sugli Statuti della Federazione Internazionale e le politiche stabilite dalla sua Assemblea Generale. E' stata elaborata a seguito di un ampio processo di consultazione interno al Movimento e con i nostri partner esterni. Gli elementi della Strategia 2020, presentati qui in tre capitoli, forniscono un quadro globale, collegato al suo interno.

Presentazione della Strategia 2020



Il capitolo 1 descrive **chi siamo** ed evidenzia il mandato e il vantaggio comparativo della Federazione Internazionale. Si sofferma sull'esperienza e sugli insegnamenti tratti dalla Strategia 2010, facendo inoltre una proiezione delle tendenze mondiali e presentando la nostra visione.

Il capitolo 2 spiega **cosa facciamo** per aiutare le persone vulnerabili e contrastare le cause profonde della loro vulnerabilità, fissando obiettivi strategici per ottenere gli effetti previsti.

PRESENTAZIONE DELLA STRATEGIA 2020



Il capitolo 3 descrive come lavoriamo per applicare questa strategia attraverso azioni facilitatrici, ognuna delle quali è associata a specifici risultati.

PRESENTAZIONE DELLA STRATEGIA 2020



La Strategia 2020 offre la base per i piani strategici delle Società Nazionali. E' un quadro dinamico aperto a contesti diversi e all'evoluzione delle circostanze. La Strategia 2020 invita tutti i nostri membri, volontari, dipendenti e persone che ci supportano a partecipare, con creatività e innovazione, alla realizzazione pratica di questa strategia, e quindi fare la differenza che conta.

I PRINCIPI FONDAMENTALI DEL MOVIMENTO INTERNAZIONALE DELLA CROCE ROSSA E DELLA MEZZALUNA ROSSA



UMANITA'
IMPARZIALITA'
NEUTRALITA'
INDIPENDENZA
VOLONTARIATO
UNITA'
UNIVERSALITA'

I NOSTRI VALORI



PERSONE: rafforziamo le capacità delle persone e delle comunità di lavorare in un clima di solidarietà, per trovare soluzioni sostenibili alle proprie necessità e agli elementi di vulnerabilità più pressanti.

I NOSTRI VALORI



INTEGRITA': lavoriamo in conformità con i nostri Principi Fondamentali in maniera trasparente e responsabile.

PARTERNARIATO: come membri del Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, e guidati dai suoi Statuti, cooperiamo con i poteri pubblici e con altre organizzazioni, in conformità con i Principi Fondamentali, senza compromettere i nostri emblemi ne' l' indipendenza, l'imparzialità e la neutralità che essi ci rappresentano.

I NOSTRI VALORI



DIVERSITA': rispettiamo la diversità delle comunità con cui lavoriamo, così come quella dei nostri volontari, membri e personale, sulla base della non discriminazione e dei nostri principi di imparzialità, unità e universalità.

LEADERSHIP: dimostriamo la nostra leadership e cerchiamo l' eccellenza del nostro lavoro, richiamando l'attenzione sui diritti, le necessità e le vulnerabilità delle comunità e sui fattori che sono cause di queste.

I NOSTRI VALORI



INNOVAZIONE: ci ispiriamo alla nostra storia e tradizione comune, ma allo stesso modo ci impegniamo a trovare soluzioni creative e durature ai problemi che minacciano il benessere e la dignità umana, in un mondo in costante cambiamento.



CHI SIAMO



IL NOSTRO POSTO NEL MONDO: gli ideali del Movimento della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa si manifestano in tutto il mondo, non solo negli effetti tangibili del nostro lavoro in innumerevoli città, villaggi e quartieri, ma anche in maniera da influenzare la mentalità e il cuore delle persone. Siamo percepiti in larga misura come un “bene pubblico” a disposizione di tutti, in tutto il mondo, per prevenire e ridurre la sofferenza umana. Tutto ciò che facciamo si ispira ai 7 Principi Fondamentali di umanità, imparzialità, neutralità, indipendenza, volontariato, unità e universalità.

CHI SIAMO



Questi principi sono basati sui valori comuni, legati alle persone, all'integrità, al partenariato, alla diversità, alla leadership e all'innovazione, che guidano il nostro modo di lavorare. Universalmente riconosciuti, oggetto di fiducia e tutela giuridica, gli emblemi della Croce Rossa, della Mezzaluna Rossa e del Cristallo Rosso sono i simboli della nostra presenza. Un network rispettato, di decine di milioni di volontari e membri, porta avanti il nostro lavoro ed è organizzato in Società Nazionali di CRI, e della MEZZALUNA ROSSA che, in virtù dello statuto speciale agiscono come partner ausiliari che godono, nel contesto umanitario, di una relazione specifica e unica con i poteri pubblici dei loro Paesi.

CHI SIAMO



Riassumendo, abbiamo dimostrato quale sia il nostro vantaggio comparativo, grazie al quale abbiamo la possibilità di svolgere azioni volontarie a livello comunitario in molti modi differenti, dando contemporaneamente voce alle preoccupazioni e agli interessi delle persone all'interno di forum decisionali. Abbiamo al contempo identificato il bisogno di migliorare il nostro operato in varie aree. Passando dalla Strategia 2010 alla Strategia 2020, dunque, siamo intenzionati a fare di più, farlo meglio, e raggiungere maggiori risultati.

CHI SIAMO



Nel cercare di fare di piu' e fare meglio, dobbiamo anche lavorare in maniera diversa, quando è necessario per adattarci alle sfide e alle opportunità presentate in un mondo in rapida evoluzione. Gli ultimi decenni hanno dato speranza. La democrazia è piu' diffusa, i livelli di salute e istruzione sono aumentati e i passi in avanti fatti nel campo della scienza e della tecnologia si sono coniugati con l'ingegno umano. Il risultato è stato una maggiore creatività, iniziative che hanno dato frutti e una consapevolezza sociale piu' ampiamente condivisa, che hanno aiutato a far uscire dalla povertà milioni di persone.

CHI SIAMO



Tuttavia tali miglioramenti non sono stati uniformi e le disuguaglianze regionali esistenti e le previsioni delle tendenze mondiali ci avvertono su una possibile inversione di rotta dei progressi ottenuti con tanta fatica. La globalizzazione, cioè la sempre maggiore interconnessione e interdipendenza del mondo, è un fenomeno destinato a perdurare. Tuttavia i suoi benefici non sono equamente divisi e le scosse delle periodiche crisi economiche e finanziarie potrebbero avere profonde conseguenze a lungo termine, in grado di esacerbare il malcontento legato alle crescenti disuguaglianze.

CHI SIAMO



Questa situazione è resa ancora peggiore dagli svantaggi e dalla discriminazione, legati alla azione congiunta degli schemi demografici che stanno cambiando, in particolare con una fetta sempre maggiore di popolazione in età avanzata e un'urbanizzazione non pianificata. Altri fattori legati ad essa sono l'alto livello di violenza, in particolare tra i giovani, una migrazione forzata, l'aumento significativo del numero delle malattie non trasmissibili, il degrado dell'ambiente e l'incertezza riguardo alla disponibilità di alimenti, acqua e risorse naturali.

CHI SIAMO

Nel frattempo disastri sempre piu' numerosi e di maggiore portata stanno infliggendo danni, perdite e dislocazioni crescenti. I cambiamenti climatici stanno iniziando ad alterare il nostro modo di vivere e il modo in cui cerchiamo e condividiamo una futura crescita economica. E' molto probabile che tali tendenze porteranno a un aumento della vulnerabilità su larga scala, creando nuove forme di marginalizzazione, impoverimento e insicurezza e rafforzando quelle esistenti. Queste sfide legate fra di loro richiedono un cambio di mentalità e di atteggiamenti, dei nostri stili di vita e nel modo in cui ci relazioniamo con gli altri e con il pianeta che noi tutti condividiamo.





COSA FACCIAMO



Abbiamo consolidato la direzione e il progresso iniziati con la Strategia del 2010, incentrando la nostra visione su tre obiettivi per il prossimo decennio che si rafforzino a vicenda. Il primo obiettivo strategico è:

Salvare vite, proteggere i mezzi di sostentamento, facilitare il recupero a seguito dei disastri e crisi.

Il secondo obiettivo strategico è:

Promuovere uno stile di vita sano e sicuro.

Il terzo obiettivo strategico è:

Promuovere l'inclusione sociale e una cultura della non violenza e della pace.

COSA FACCIAMO



Durante un disastro, sia esso di causa naturale, per mano dell'uomo dovuto a crisi causate da violenti conflitti, l'imperativo immediato è quello di salvare vite, ridurre le sofferenze, i danni e le perdite e di proteggere, confortare e dare supporto alle persone colpite. Un disastro o una crisi potrebbero sorgere come emergenza improvvisa o una lenta evoluzione. In entrambi i casi, il nostro compito è di essere preparati a utilizzare tutti i mezzi efficaci per poter portare aiuto, in base alle diverse necessità di donne, bambini e uomini, ovunque e ogni volta che ve ne sia bisogno.

COSA FACCIAMO



Gli effetti di un disastro o di una crisi possono essere ridotti se la situazione viene stabilizzata il primo possibile. Questo permette alle persone a iniziare a ricostruire le proprie vite e la propria comunità. La nostra assistenza per il recupero ha come obiettivo quello di prevenire ulteriori danni e perdite, di ristabilire i servizi base, di proteggere la salute, di fornire un supporto a livello psicologico, di ristabilire i mezzi di sostentamento e di migliorare la sicurezza alimentare. Il recupero deve avvenire in modo tale che le società ricostruite siano più inclusive e che si riduca il rischio di vulnerabilità in caso di disastri futuri.

COSA FACCIAMO



Siamo, tuttavia, consapevoli i grandi disastri e crisi in alcuni casi possono sopraffare anche chi è ben preparato. E' per questo che le Società Nazionali si sono impegnate a darsi supporto reciproco e a sviluppare capacità di risposta alle emergenze a tale scopo. Il segretariato ha l'obbligo statutario di "organizzare, coordinare e dirigere l'azione di soccorso internazionale" come servizio primario, assicurandosi che in qualsiasi momento siano disponibili strumenti efficaci e capacità di azioni affidabili, per mezzo di accordi che mettano in connessione le capacità globali, regionali, nazionali e locali, al fine di proteggere e assistere le persone colpite.

COSA FACCIAMO



Possiamo rafforzare le capacità delle comunità aiutando le persone ad avere le migliori condizioni di salute possibili e prevenire o ridurre i rischi laddove è possibile. Questo permetterà loro di godere di uno stile di vita migliore e più sicuro, che sia anche rispettoso dell'ambiente. La capacità di recupero della comunità è importante tanto per le persone ricche quanto per quelle povere, in particolare quando ci si trova di fronte a minacce globali come i cambiamenti climatici, le crisi economiche e le pandemie.

COSA FACCIAMO



Un buon stato di salute, dato da un benessere psicofisico, mentale e sociale, ci permette di godere appieno dei nostri diritti umani. Le nostre attività di promozione della salute hanno lo scopo di ridurre la vulnerabilità individuale e della comunità. L' accresciuta aspettativa di vita, il cambiamento dell'indice delle nascite e le persistenti disuguaglianze tra i due sessi, insieme alle tendenze sociali, economiche, e di comportamento personale hanno tutti contribuito a un cambiamento sostanziale negli schemi delle malattie. In generale, è in aumento l'incidenza di alcune malattie non trasmissibili.

COSA FACCIAMO



Si prevede che entro l'anno 2020 le maggiori cause mondiali di morte, malattia e handicap saranno le malattie cardiache, l'ictus, la depressione, gli incidenti sulla strada, il trauma causato dalla violenza e dai conflitti e le malattie respiratorie, insieme alle complicanze perinatali e materne, la tubercolosi, l'HIV e le malattie diarroiche. La malaria e le altre malattie trasmissibili diminuiranno, rimanendo tuttavia cause di una certa importanza nei Paesi poveri. Nuovi virus e organismi con la capacità di epidemie e pandemie, continueranno ad apparire.

COSA FACCIAMO



Cerchiamo di estendere accesso ai servizi di sanità, pubblica, anche durante le situazioni di emergenza, delle comunità dove questi servizi sono insufficienti. Forniamo il nostro appoggio alle autorità sanitarie, promuovendo l'acquisizione di competenze di base nel primo soccorso e utilizzando tecniche di prevenzione. La nostra costante priorità è di combattere l'HIV e la tubercolosi, parallelamente agli sforzi mirati che portiamo avanti sulla malaria, le campagne di vaccinazione, la preparazione alle epidemie, la salute riproduttiva e l'attenzione all'infanzia.

COSA FACCIAMO



Promuoviamo, inoltre, la donazione volontaria e non remunerativa di sangue e difendiamo i sistemi sicuri di somministrazione di sangue e prodotti sanguigni. Supportiamo un miglioramento dei servizi sanitari, con lo scopo di aumentare i benefici per le persone più vulnerabili, contribuendo sul piano della nutrizione, dell'istruzione, del supporto psicosociale e in campi a essi correlati. Incoraggiamo l'adozione di misure sociali, comportamentali e ambientali che determinino un buono stato di salute. Tale azione comprende anche una certa influenza sulle politiche pubbliche e sulla mobilitazione sociale, per agire specificatamente sui fattori locali che hanno la più alta probabilità di ridurre morte, malattia, lesioni e disabilità.

COSA FACCIAMO



Tra questi fattori locali possono essere compresi: l'educazione alla salute, maggiore disponibilità di acqua potabile e misure igieniche, migliore igiene personale, ridotta esposizione a malattie trasmissibili, una dieta bilanciata abbinata all'esercizio fisico, la lotta all'abuso di droghe, alcolici, e altre sostanze, la lotta contro le malattie quali l'HIV e la tubercolosi, l'adozione di comportamenti sessuali più responsabili, il miglioramento della sicurezza sul posto del lavoro, a casa e sulle strade. Questo significa rompere il circolo vizioso di disinteresse e privazione, che si trasmette da una generazione all'altra che impedisce di beneficiare delle opportunità di migliorare la loro condizione di salute e di raggiungere il loro pieno potenziale umano.

COSA FACCIAMO



FAR FRONTE AI CAMBIAMENTI CLIMATICI. Il nostro lavoro di adattamento ai cambiamenti climatici consiste nell'ampliare le misure di riduzione del rischio e rafforzare i metodi tradizionali per far fronte a disastri che sono adatti in particolari contesti ambientali. Contribuiamo a mitigare l'avanzata dei cambiamenti attraverso la sensibilizzazione e la mobilitazione sociale per promuovere uno sviluppo che ottimizzi la sua "impronta di carbonio". Questo significa usare l'energia in maniera più efficiente, per ridurre l'impatto del nostro stile di vita sull'ambiente, in termini di produzione di gas a effetto serra.

COSA FACCIAMO

PROMUOVERE UNA CULTURA DELLA NON VIOLENZA E DELLA PACE



I principali fattori di vulnerabilità sorgono non solo dai disastri e dalle malattie, ma anche dal malcontento, causato dalla privazione dall'ingiustizie, l'emarginazione, radicata nelle disuguaglianze, nelle ingiustizie, o la disperazione che proviene dalla solitudine, dall'ignoranza a dalla povertà. Troppo spesso accade che questi fattori vengano espressi tramite la violenza contro se stessi e contro gli altri e che si amplifichino in conflitti ancora più grandi all'interno di una comunità, o tra più comunità e nazioni.

COSA FACCIAMO



Questi gruppi svantaggiati comprendono donne e ragazze, a rischio per il loro sesso, anziani, le persone affette da HIV o da altre malattie o handicap, bambini e giovani in difficoltà, come gli orfani, bambini che lavorano o che vivono in strada. Coloro che sono state vittime del commercio di persone o sono profughi, i rifugiati e altri migranti, le persone con un particolare orientamento sessuale, i membri delle – minoranze, coloro che sono stati oggetto di pratiche culturali pericolose e di persone che sono state private dai loro diritti umani. Molti di loro sono soggetti a violenze, abusi e sfruttamento.

COSA FACCIAMO



Chiediamo una maggiore comprensione generale e una piena applicazione dei nostri Principi Fondamentali. Nel contesto del nostro mandato, promuoviamo l'inclusione sociale attraverso le nostre attività e i nostri servizi. Incoraggiamo lo sviluppo di capacità comportamentali che permettono di comunicare, mediare e distendere le tensioni in maniera pacifica. Combattiamo attivamente il pregiudizio sociale e incoraggiamo la tolleranza e il rispetto per le numerose e diverse prospettive che ci si augura per il mondo. Questo include anche le azioni di sensibilizzazione sugli approcci non violenti, per colmare queste differenze e prevenire conflitti violenti.



COME LAVORIAMO



Come possiamo raggiungere i nostri obiettivi strategici? Dato che la considerazione primaria è di alleviare le sofferenze e le vulnerabilità evitabili, utilizzando tutti i mezzi a disposizione, cercando di organizzarci in modo efficace ed efficiente attraverso tre azioni facilitatrici strategiche: La prima si basa sul requisito indispensabile di avere forti Società Nazionali come fondamenta per quello che facciamo. La seconda è volta al rafforzamento della coerenza e dell'impatto della nostra voce collettiva. La terza ha come scopo quello di utilizzare l'intera gamma delle capacità della Federazione Internazionale per massimizzare l'accesso e ottenere i migliori risultati possibili per le persone che vogliamo aiutare.

COME LAVORIAMO



Le Società Nazionali reclutano i propri membri, volontari e personale da svariati ambienti, senza alcun tipo di considerazione legata al sesso, all'appartenenza a una certa etnia, alle preferenze sessuali, alla classe sociale, al credo religioso o politico. Attraverso gli organi di direzione e gestione, i membri, i volontari e il personale sono in grado di partecipare in modo significativo agli importanti processi decisionali.

COME LAVORIAMO



Prestiamo una particolare attenzione ai giovani è un investimento fondamentale, non solo per il presente ma anche per il futuro. La sicurezza e la protezione delle persone giovani che si trovano in condizioni di vulnerabilità devono essere affrontate tenendo a mente i loro bisogni specifici dettati dall'età e dal sesso. Nei diversi ruoli che ricoprono come contribuenti, innovatori, ambasciatori interculturali e intermediari tra pari, i giovani vengono educati, dotati di strumenti e incentivati a svolgere un ruolo attivo nella leadership e nella partecipazione alle attività di volontariato.

COME LAVORIAMO



Incoraggiamo inoltre i giovani a continuare a essere membri anche da adulti. I giovani, infatti, portano innumerevoli capacità indispensabili quando lavorano, all'insegna del reciproco rispetto, accanto al crescente numero di persone piu' grandi. Questo è d'importanza fondamentale per il trasferimento da una generazione all'altra dell'esperienza maturata, importantissima sia per il progresso sia per la stabilità all'interno di una società.

COME LAVORIAMO



Il servizio volontario è la vera essenza della costruzione di una comunità. Il volontariato è un promotore della fiducia e della reciprocità. Incoraggia le persone a essere cittadini responsabili e fornisce loro un ambiente in cui poter imparare i doveri di una partecipazione democratica. Il volontariato è portato avanti da persone motivate che rispettano i Principi Fondamentali per volere proprio, senza aspettarsi di ricevere in cambio beni materiali o pecuniari. I nostri volontari prestano servizio alle persone vulnerabili e lavorano per un mondo più umano e pacifico. Mettono a disposizione il loro tempo e le loro capacità regolarmente o occasionalmente nello svolgimento di servizi e attività a loro richiesti.

COME LAVORIAMO



A livello locale, nazionale, regionale, mondiale, la nostra voce collettiva è utilizzata per attirare l'attenzione sui bisogni di assistenza e protezione nei confronti delle persone vulnerabili. Facciamo pressione per un'azione che possa affrontare le cause profonde della sofferenza e che possa prevenire e ridurre le vulnerabilità future, i conflitti e le crisi dando un tempestivo avvertimento su questioni emergenti.

COME LAVORIAMO



Come pilastro fondamentale della comunità internazionale umanitaria e del sistema dello sviluppo dell'assistenza, siamo impegnati nel dare un contributo prevedibile e affidabile che corrisponda alla nostra grandezza e raggio d'azione, nel soddisfare i bisogni delle persone più vulnerabili. Siamo anche fortemente impegnati nella cooperazione a livello Mondiale, regionale e all'interno dei singoli paesi con i nostri partner, tra cui bisogna includere quelli che sono parte del sistema delle Nazioni Unite, in cui la Federazione Internazionale ha un posto permanente in qualità di osservatore.

COME LAVORIAMO



AIUTARE CHI NE HA BISOGNO COSTITUISCE UNO DEI PIU' NOBILI E BASILARI TRA GLI ISTINTI UMANI.

NELLO SVOLGERE UNA SIMILE AZIONE LA NOSTRA IMPORTANZA E' AMPIAMENTE RICONOSCIUTA.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE